

## Un'opportunità da valutare: la pensione modulare

di Danilo De Fino\*

Strumento innovativo, volontario e duttile, la pensione modulare è finalizzata alla tutela del tenore di vita successivo al pensionamento e consente di migliorare la prestazione pensionistica. La sua flessibilità e il risparmio fiscale incoraggiano scelte previdenziali lungimiranti.



per i quali è già prevista la quota modulare, è opportuno valutare la convenienza di scegliere una quota aggiuntiva per incrementare ulteriormente la propria pensione modulare.

**L'aliquota prescelta potrà essere variata di anno in anno** e il *range* previsto, molto esteso, permette a ciascuno di calibrare l'entità della contribuzione da versare in base all'andamento della propria situazione reddituale, senza interrompere la continuità dei versamenti. L'importo della quota di pensione finale, infatti, è fortemente influenzato sia dall'entità dei contributi versati e sia dalla durata dei versamenti.

**Il versamento deve avvenire in un'unica soluzione tramite il bollettino M.Av.** che sarà inviato dalla Banca Popolare di Sondrio e avrà scadenza al 30 settembre dell'anno successivo a quello in cui è stato inviato il Modello 2. Pertanto con riferimento al Modello 2/2009 il versamento dovrà avvenire a settembre del 2010.

**L'adesione va rinnovata ogni anno**, non essendo prevista un rinnovo tacito, mentre il mancato invio del Modello 2 comporta la non adesione per il relativo anno.

### FINALITÀ

Va precisato che la contribuzione alla modulare è legata al reddito indicato e pertanto non è possibile farvi confluire posizioni relative a fondi pensione o polizze previdenziali private, stante la diversa natura del nostro istituto. La pensione modulare infatti è stata introdotta, tra gli strumenti previdenziali dell'Enpav, nel 2007 quale strumento innovativo, duttile, **finalizzato alla tutela del tenore di vita successivo al pen-**

- Nel mese di luglio, unitamente al Modello 1, l'Ente inoltra il Modello 2/2009, attraverso il quale tutti gli iscritti attivi e i pensionati d'invalità, iscritti all'Albo e che versano il contributo soggettivo, hanno la facoltà di aderire alla pensione modulare. **Gli interessati dovranno restituire il Modello 2 entro il 31 ottobre, con modalità analoghe a quelle previste per il Modello 1** e quindi con raccomandata semplice, fax, oppure in via telematica, indicando l'aliquota da destinare alla quota di pensione modulare, con un'ampia possibilità di scelta tra il 2% e il 14 %, da applicare al reddito professionale dichiarato nel Modello 1/2009. Per i casi di reddito professionale pari a zero, negativo o inferiore al reddito convenzionale, ossia ad euro 13.500, l'aliquota scelta verrà riferita al reddito convenzionale stesso.

**Al finanziamento della pensione modulare, viene inoltre automaticamente destinato il 2% del reddito professionale superiore al limite massimo utilizzabile per la pensione**, ossia per l'anno 2009 il 2% del reddito professionale eccedente 35.000,00 euro. Pertanto in presenza di redditi superiori al limite anzidetto e

**sionamento attraverso un miglioramento della prestazione pensionistica futura.** Si tratta di un segmento volontario calcolato con metodo contributivo, con dei correttivi inerenti principalmente alla rivalutazione dei montanti contributivi e che si aggiunge alla pensione base di natura reddituale del sistema pensionistico obbligatorio Enpav.

### PENSIONE PERSONALIZZATA

La quota di pensione aggiuntiva sarà maturata secondo le regole che disciplinano quella base, purché risulti un periodo minimo di contribuzione di almeno 5 anni, anche non continuativi. Naturalmente, trattandosi di uno strumento che consente una personalizzazione del trattamento pensionistico e quindi di tutelare le proprie aspettative ed esigenze di vita future, l'ottica è quella di lungo periodo e di conseguenza l'entità della pensione è correlata alla continuità e all'entità della contribuzione, oltreché ai rendimenti realizzati dall'Ente e all'età del pensionamento. Il montante, cioè l'importo totale dei contributi versati nella quota modulare, verrà moltiplicato per i coefficienti di trasformazione (previsti dalla L. 335/95) che variano in relazione all'età del pensionamento. **Pregio non da poco dello strumento previdenziale modulare è costituito dal fatto che viene garantito agli aderenti comunque un rendimento minimo sul montante della contribuzione pari all'1,50%.**

### LIQUIDAZIONE E REVERSIBILITÀ

**La liquidazione della pensione modulare avviene contestualmente a quella della pensione base retributiva:** le due quote di pensione vengono sommate ed erogate in un unico importo in 13 mensilità, e rivalutate annualmente secondo gli indici Istat. L'aliquota fiscale applicata alla prestazione pensionistica sarà quella relativa agli scaglioni di reddito previsti dalla normativa vigente al momento della liquidazione. **È espressamente stabilita inoltre la reversi-**

**bilità ai superstiti.** Sotto questo profilo è significativa la differenza, rispetto alla disciplina delle previdenza complementare, dove la reversibilità della rendita costituisce normalmente una mera opzione che comporta un più basso coefficiente di trasformazione del montante contributivo e di conseguenza una rendita minore. Inoltre, legandosi a tutte le tipologie di pensioni Enpav, la modulare comprende anche ipotesi come invalidità e premorienza, che nella previdenza complementare rientrano nelle cd. prestazioni accessorie, con la necessità di apposite convenzioni con imprese assicurative con ulteriore costo a carico dell'aderente.

### RISPARMI E VANTAGGI

Per la pensione modulare non sono previsti costi amministrativi dell'Enpav, essendo già in essere una struttura organizzativa di natura tecnico - informatica ed inoltre, quale ulteriore aspetto di notevole vantaggio per l'aderente, sotto il profilo fiscale vi è la totale deducibilità della contribuzione versata dal reddito imponibile, mentre per i Fondi pensione ciò può avvenire solo entro il limite massimo di euro 5.164.57. Quindi, da un lato sarà certamente possibile un risparmio sotto il profilo della tassazione, sulla base delle aliquote fiscali Irpef, dall'altro si potrà realizzare un incremento del reddito da pensione.

### QUALCHE ESEMPIO

Le aliquote di tassazione Irpef considerate in tabella sono quelle attualmente in vigore. Per quanto concerne la simulazione della pensione modulare, la maturazione del segmento modulare viene legata alla pensione di vecchiaia nella formulazione novellata, di prossima entrata in vigore, che richiede 68 anni d'età, ipotizzando che il versamento nella modulare si sia protratto per 20 anni, con un rendimento netto stimato del 2,50%.

## TRE IPOTESI

Scaglione reddito e Aliquote Irpef	Percentuale versamento annuo pensione modulare			Risparmio fiscale			Importo lordo annuo pensione modulare		
	2%	10%	14%						
15.000,00 - 23%	300,00	1.500,00	2.100,00	69,00	345,00	483,00	530,00	2.650,00	3.700,00
35.000,00 - 38%	700,00	3.500,00	4.900,00	266,00	1.330,00	1.862,00	1.285,00	6.200,00	8.700,00
55.000,00 - 38%	1.100,00	5.500,00	7.700,00	418,00	2.090,00	2.926,00	2.700,00	10.500,00	14.350,00

Valori espressi in Euro

Nella tabella abbiamo delineato, a titolo esemplificativo, tre ipotesi reddituali diverse pari a euro 15.000,00, euro 35.000,00 ed euro 55.000,00, per ognuna di esse, tre differenti percentuali di versamento nella modulare.

Come si evince chiaramente l'entità del risparmio fiscale, così come il possibile guadagno derivante dalla modulare, assume dimensioni più significative al crescere della contribuzione.

Ad esempio un professionista che abbia un reddito annuo pari a 15.000,00 euro e versi il 10% di contributo alla modulare per un importo pari a euro 1.500,00, ridurrebbe della stessa entità il suo reddito imponibile con un risparmio fiscale pari a euro 345,00, applicando l'aliquota fiscale corrispondente allo scaglione di reddito, pari al 23%. Considerato il risparmio fiscale, il costo effettivo sarà ridotto ad euro 1.155,00. **L'ammontare lordo annuo della pensione, dopo 20 anni di contributo modulare, con un rendimento netto medio del 2,50%, sarà pari ad euro 2.650,00.**

Come ulteriore esempio vediamo il caso di un soggetto che abbia un reddito annuo pari a euro 55.000,00 e versi annualmente il 14% di contributo alla modulare, per un importo annuo pari a euro 7.700,00. Il suo reddito imponibile verrebbe diminuito dello stesso importo, con un risparmio fiscale di euro 2.926,00 ed un costo effettivo di contribuzione pari a euro 4.774,00. **L'ammontare lordo annuo della pensione, dopo 20 anni di contributo modulare, con gli stessi parametri sopra menzionati, sarà**

**pari ad euro 14.350,00.**

Ipotizzando, in via teorica, che per tutto il periodo della contribuzione ventennale i parametri utilizzati restino identici, **il risparmio fiscale complessivo ammonterà al momento del pensionamento a euro 6.900 nel primo caso e a euro 58.520,00 nel secondo caso.**

Naturalmente queste valutazioni sono riferite alla sola quota di "pensione modulare" che andrà a sommarsi alla "pensione base" spettante a tutti gli iscritti all'Ente.

Nonostante il momento economico mondiale attuale non sia dei migliori, e per riflesso anche le professioni non attraversino una stagione particolarmente felice, tuttavia la flessibilità della pensione modulare, insieme allo stimolo del risparmio fiscale, offrono comunque la possibilità di pensare concretamente al proprio futuro previdenziale. Va evidenziato infatti soprattutto come la percentuale di contribuzione sia ampiamente variabile.

\*Direzione Prestazioni, Enpav

- **Reddito convenzionale** anno 2009: euro 13.500,00
- **Luglio 2009:** Inoltro del modello 2 da parte dell'Enpav
- **31 ottobre 2009:** termine entro il quale gli aderenti devono far pervenire il Mod. 2/2009 all'Enpav
- **30 settembre 2010:** termine relativo al versamento del contributo modulare 2009 con bollettino M.Av. emesso dalla Banca popolare di Sondrio
- L'adesione può avere carattere non continuativo e va rinnovata anno per anno. Sono necessari almeno 5 anni di versamento volontario
- N.B. **30 settembre 2009:** termine per il pagamento del contributo modulare 2008

**-R-****Rally**

Vivace rialzo dei prezzi conseguente ad una discesa.

**Rating**

Valutazione del grado di rischio di inadempienza riguardante un determinato debitore, società o ente pubblico, espressa da una società specializzata attraverso un voto che fa parte di una scala di gradazione. Indicativamente AAA indica un giudizio di ottima qualità riferito ad un debito che può scendere gradualmente ad AA oppure A; la qualità si considera buona se il rating indica il valore BBB e decrescendo BB o B; va considerata bassa se il valore scende a CCC, oppure CC o C. Il voto assegnato dalle agenzie qualificanti è tenuto in grande considerazione dagli investitori ufficiali.

**Rating etico**

È l'attività di certificazione del grado di eticità di un'azienda svolta da appositi istituti di ricerca. Definiti determinati requisiti di inclusione/esclusione (per esempio, tra i primi: il rispetto dell'ambiente, dei diritti dell'uomo; tra i secondi: lo sfruttamento dei minori, il commercio d'armi), tali agenzie ne verificano il possesso da parte di aziende sulle quali gli investitori istituzionali hanno chiesto informazioni.

**Recessione**

Il termine indica una temporanea diminuzione dell'attività economica, con conseguente disoccupazione di breve periodo. La recessione, pertanto, essendo di breve durata non assume importanza tale da farla considerare una fase del ciclo economico.

**Rialzista**

Operatore che acquista strumenti finanziari prevedendo un trend crescente delle quotazioni per rivenderli alla scadenza, incamerando la differenza di prezzo.

**Ribassista**

Operatore che vende strumenti finanziari a termine allo scoperto prevedendo un trend negativo delle quotazioni per comprarli a minor prezzo alla scadenza, incamerando la differenza di prezzo.

**Rischio di cambio**

Rischio derivante dalla possibilità che un cambiamento del rapporto di cambio tra due valute incida sul risultato economico di una negoziazione in attività finanziarie, quando il perfezionamento di tale operazione implica una conversione tra le valute in questione.

**Rischio Emittente**

È la probabilità che l'emittente il prestito obbligazionario non sia in più grado di far fronte agli impegni assunti.

**Rischio Sistemico**

Rischio che dipende da fattori che influiscono sull'andamento generale del mercato e che non può essere eliminato o ridotto tramite una diversificazione del portafoglio.

**Risk free rate**

È il tasso di rendimento generato da titoli senza rischio, usualmente a brevissimo termine, emessi dallo Stato.

**-S-****Scoperto**

Posizione risultante da una vendita di titoli che non si posseggono ancora.

**SICAV**

Società di Investimento a Capitale Variabile: Organismo di gestione collettiva di valori mobiliari introdotto in Italia nel 1992 a seguito del recepimento di una normativa comunitaria ed assimilabile al fondo comune di investimento aperto.

**SIM**

Società di Intermediazione Mobiliare: Società autorizzata a prestare servi-

zi di investimento come la negoziazione per conto proprio e per conto terzi, la ricezione e trasmissioni di ordini nonché la mediazione.

**Società di Gestione**

È la società incaricata di gestire attivamente il patrimonio di un fondo comune di investimento. La società di gestione decide quali titoli acquistare e vendere, stabilisce la composizione del portafoglio, il grado di rischio e così via.

**Sopra La Pari**

Espressione che indica che il prezzo di emissione di un titolo o la sua quotazione di Borsa sono superiori al valore nominale del titolo stesso.

**Sotto La Pari**

Espressione che indica che il prezzo di emissione o la quotazione di un titolo obbligazionario sono inferiori al valore nominale del titolo stesso.

**Sottostante**

Quota di titoli, valuta o altro che sottostà a un contratto di opzione o a un future.

**Stop-Loss**

Livello di prezzo che definisce la perdita massima che si è disposti a sopportare nel momento in cui si assume una posizione nel mercato.

**Svalutazione**

La diminuzione del corso di cambio di una valuta nei confronti di altre valute e di solito si applica a quelle valute che hanno un tasso di cambio fisso.

**Swap**

È un contratto mediante il quale due soggetti si impegnano nello scambio di flussi monetari reciproci, in entrata o in uscita, a una data prefissata con la conseguente liquidazione del saldo a favore di una delle parti.

**Switch**

Passaggio di un investitore da un fondo ad un altro in previsione di mutamenti.

**-T-****Target price**

Obiettivo prefissato relativo al prezzo di vendita di un titolo formulato da analisti finanziari.

**Tasso d'inflazione**

Indice di aumento/diminuzione generalizzato dei prezzi ossia conseguente diminuzione/aumento del potere d'acquisto dell'unità monetaria.

**TUR**

Tasso ufficiale di riferimento è il tasso stabilito dalla Banca Centrale Europea relativamente all'andamento economico e alle condizioni di mercato. È il tasso ufficiale al quale la BCE finanzia le altre banche.

**-V-****Valore di Emissione**

Importo che il sottoscrittore di un titolo deve versare all'emittente, che quota i propri titoli per la prima volta (sul Mercato primario), per entrarne in possesso.

**Valore di Rimborso**

Importo corrisposto al possessore di un titolo alla scadenza di quest'ultimo.

**Valore Nominale**

Per le azioni è la frazione di capitale sociale rappresentata da un'azione. Per i titoli obbligazionari è il valore al quale l'emittente si è impegnato a rimborsare il titolo alla scadenza ed è l'importo su cui si calcolano gli interessi.

**Volatilità**

Deviazione standard della variazione giornaliera di una quotazione: esprime il livello di rischio insito nell'investimento, maggiore è la variabilità dei corsi più è elevata la connotazione speculativa, con opportunità di profitto o rischio di perdita.

**-Z-****Zero coupon**

Titoli (obbligazioni) che non prevedono il pagamento di cedole, ma alla scadenza viene rimborsata la differenza fra il prezzo di emissione e il loro valore nominale.